

## **AGGIORNAMENTO SULLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DELLA REPUBBLICA ARGENTINA**

25 Novembre 2004

Di seguito alcune considerazioni sul piano di ristrutturazione del debito unilateralmente elaborato dalla Repubblica Argentina.

Il prospetto informativo dell'offerta è tuttora al vaglio delle Autorità di vigilanza sui mercati finanziari dei Paesi interessati (Italia, Usa, Germania, Lussemburgo e Giappone). La TFA ed il GCAB hanno avviato immediati contatti con queste Autorità di vigilanza alle quali hanno espresso le proprie considerazioni (e preoccupazioni) circa i contenuti dell'offerta.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili sui vari termini della proposta, l'offerta della Repubblica Argentina appare assolutamente inaccettabile.

Tuttavia, soltanto dopo l'eventuale approvazione dell'offerta da parte della SEC e della Consob la TFA potrà prendere visione del prospetto informativo della stessa e, quindi, dopo una accurata analisi, fornire un parere completo su tutti gli aspetti relativi al piano di ristrutturazione nonché le più opportune raccomandazioni agli obbligazionisti

Il 12 novembre 2004, il GCAB ha reso noto di avere supportato, in qualità di "amico della corte", una class action intentata da alcuni investitori internazionali nei confronti della Repubblica Argentina. Il 17 novembre il tribunale di New York ha stabilito che l'offerta di scambio rimane soggetta al proprio controllo e giurisdizione e che il prospetto informativo della offerta debba contenere espliciti riferimenti alla azione legale che è stata intentata. Con tale decisione il tribunale ha stabilito che anche gli Stati sovrani sono soggetti alle azioni di classe e ha riconosciuto il GCAB quale controparte gradita e legittimata a rappresentare gli interessi degli investitori.

Il 22 novembre 2004, la *Bank of New York* ha rinunciato, per differenti motivi, all'incarico di "Paying Agent" e "trustee" per conto della Repubblica Argentina. Ciò ha determinato uno allungamento dei tempi tecnici necessari alla Repubblica Argentina per la presentazione dell'offerta sul mercato ed ha indotto l'emittente a posticipare al 17 gennaio 2005 la data per il lancio della stessa.